

PARROCCHIA SS. GIUSEPPE E GIULIANA - VILLA DEL CONTE

VITA DELLA COMUNITÀ

Telefono ufficio: 049.5744007 don Alberto: 340.0701748
don Lorenzo: 346.2242128

Sito web: www.parrocchiavilladelconte.it

E-mail: villadelconte@diocesipadova.it

S. Messe Feriali/ Festive: ore 18.30; ore 08.00; 09.30; 11.00; 16.00

Bollettino settimanale n. 08 del 20 febbraio 2022



VII° domenica tempo ordinario

Lectures: 1 Sam. 26, 7 – 23; 1 Cor. 15, 45 – 49; Lc 6, 27 – 38

Lo riconosco, Gesù, le tue parole sono come un pugno nello stomaco, dure, difficili da digerire. Perché quando si riceve un torto, quando si viene imbrogliati, quando si è fatti oggetto di palesi ingiustizie, quando si è subita la calunnia e si è stati colpiti in quello che vi è di più prezioso e importante nella vita, non è affatto spontaneo ricambiare il male con il bene, rinunciare alla vendetta o a lanciare qualche maledizione.

E quando si riesce a superare il rancore, l'astio, l'ostilità c'è un'ulteriore tentazione da affrontare: quella di chiedere a te di fare giustizia, quella di demandare a te il momento in cui farla pagare a chi ha oppresso, a chi ha tradito, insultato, fatto del male provocato sofferenze. Così si ritiene che in fondo le cose verranno messe a posto e i giusti avranno ottenuto soddisfazione. Ma tu oggi mi avverti che Dio, il Padre tuo, è piuttosto strano: si rivela benevolo verso gli ingrati e i malvagi e mi chiede di fare misericordia, di non giudicare e di non condannare. Tu stesso, del resto, non gli hai domandato di vendicarti, di farla pagare ai tuoi nemici, ma hai pagato tu, l'Innocente, col tuo sangue, con la tua vita.

Intenzioni delle S. Messe (ore 18.30)

Lunedì 21 def. Zanchin Bruno, famigliari; Scapin Luisa, Cesarino, Maria, Zandarin Luciano, Zaminato Gino, Elvira, Aldo, Eligio; Tomasello Rino, Maria, Graziano, Michele, Giuseppe; Reato Ugo, Gotardello Emanuela, Magrin Luigina, Sgarretta Giorgio.

Martedì 22 Cattedra di San Pietro apostolo

def. Tomasello Gina, De Franceschi Angelo, Suor Palmira; Bodo Severino, Favaro Irma, Enrico

Mercoledì 23 S. Policarpo, vescovo e martire

def. Caccaro Giancarlo (classe 1940); Benetello Giorgio, Romeo, Fuga Maria.

Giovedì 24 def. Sanvido Duilio, Giovanni, Vanzo Elena; Pedron Davide, Frasson Filippo, Berti Rita; Tonio Rino, Favero Nila, Pellanda Gavino.

Venerdì 25 def. Incendi Dino, Pettenuzzo Gemma; Caccaro Fernando, intenzione particolare.

Sabato 26 def. Andretta Vanna; Pietrobon Danilo, Ugo, Sandrin Osanna, Schiavinato Gino, Agapita: Santinon Mariuccia, famigliari Santinon, Pettenuzzo; Zantomio Rosa, Pilon Gisdea; Zaramella Attilio, Scolaro Maria, Ferro Luigi; Longhin Fernanda.

Domenica 27 VIII° domenica del tempo ordinario

Ore 08.00 def. Suor Almarosa, Suor Liantonia; Ciscato Pia, Francesco.

Ore 09.30 def. Pagliarin Bruno; Frasson Maria, Magrin Carlo; Pilotto Elio, famigliari Agostini; Pallaro Abramo, nonni; Volpato Teresina, Gino, Rosa, famigliari Volpato.

Ore 11.00 def. Ferro Luigi, famigliari Caccaro, Scolaro.

Ore 16.00 def. Zulian Paolo; Reato Ettore, Dosolina, Siro, Sara; fam. Scudiero Gaetano, Indiani Vittorio.

Appuntamenti della settimana

Lunedì 21 ore 20.30 Incontro degli animatori di 3° media e dei giovanissimi.

Martedì 22 Cattedra di S. Pietro apostolo

ore 20.30 Incontro dei catechisti, accompagnatori e animatori di 5° elementare

Mercoledì 23 S. Policarpo, vescovo e martire

ore 20.30 Coro degli adulti

ore 21.00 Incontro dei ragazzi di 3° media

Giovedì 24 ore 21.00 Coro dei giovani

Venerdì 25 ore 18.30 S. Messa

Sabato 26 ore 14.30 Partenza dei genitori e dei ragazzi di 5° elem. per il Santuario di Scaldasferro

ore 15.00 Incontro di catechismo dei ragazzi 3° elem.

ore 17.00 Incontro del gruppo 1° anno di fraternità

ore 17.00 Confessioni in chiesa

ore 18.30 S. Messa

Domenica 27 VIII° domenica del tempo ordinario

ore 08.00 S. Messa

ore 09.30 S. Messa

ore 11.00 S. Messa

ore 16.00 S. Messa

Giovedì grasso

Ultimi giorni del Carnevale, scadenzati dal giovedì grasso, 24 febbraio e dal martedì grasso, 01 marzo, ultimo giorno prima di iniziare la Quaresima con il mercoledì delle Ceneri: 02 marzo 2022.



“La prima generazione incredula”

Ci sono meravigliose pubblicazioni di libri, tra i quali *“La Prima generazione incredula”* di Armando Matteo che ci aiutano ad approfondire quello che è già avvenuto nel mondo giovanile, per non continuare a rimanere nei ricordi del passato o alimentarci di luoghi comuni. La comunità cristiana con il Sinodo è chiamata a fare una riflessione profonda sul mondo che ci circonda e sulle nuove strade da percorrere per toccare ancora il cuore delle giovani generazioni con la bella notizia, il vangelo portato da Gesù Cristo. Scrive l'autore del libro: “La fede cristiana ha subito nell'epoca attuale un processo di opacizzazione della sua capacità di umanizzare, ovvero non convince più quale possibilità di far diventare l'uomo più uomo ... Molti oggi ritengono che la felicità vada ricercata altrove rispetto alla religione cristiana ... Gli uomini e le donne del nostro tempo, allora non sono più attratti dal vangelo di Gesù, nonostante quest'ultimo sia loro presentato in mille modi, in mille toni, in mille colori ... L'analisi assume un tratto sorprendente se si volge lo sguardo soprattutto alle nuove generazioni, ai giovani, in particolare a coloro che transitano tra i 15 e i 34 anni ... Ebbene qual'è lo stato di salute della loro esperienza religiosa? ... I segni più evidenti di una tale incredulità e anaffettività nei confronti di Dio e della Chiesa sono almeno tre: una profonda ignoranza della cultura biblica; una scarsa partecipazione alla formazione cristiana post-cresimale; una notevole disinvoltura nel disertare l'assemblea eucaristica domenicale. Tutto questo dice che essi non avvertono alcun interesse per le questioni messe in campo dal cristianesimo. Interesse è qui inteso in senso forte, come qualcosa che tocca il proprio essere, il proprio vivere, il proprio agire e sperare. Alcuni giovani, se intervistati, non negano il loro bisogno di sacro, ma poi concretamente dimostrano di non sapere quasi nulla della prassi cristiana della fede e della preghiera. ... Oggi ci si trova davanti a quella che può essere definita la “prima generazione incredula” dell'Occidente: *una generazione che non si pone contro Dio e contro la Chiesa, ma una generazione che sta imparando a vivere senza Dio e senza la Chiesa.*” Continueremo questa riflessione nei prossimi fogli settimanali.